



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PGIC847004: I.C. GUALDO TADINO

Scuole associate al codice principale:

PGAA84700X: I.C. GUALDO TADINO
PGAA847011: CAPRARA
PGAA847022: CARTIERE INFANZIA
PGAA847044: S.ROCCO
PGAA847055: CENTRO
PGAA847066: RIGALI
PGAA847077: SC. INF. "ALLEG RUCCI E ANZUINI"
PGEE847016: SCUOLA PRIMARIA "TITTARELLI"
PGEE847027: O. SORDI-SAN ROCCO
PGEE847038: S.PELLEGRINO
PGEE847049: CARTIERE
PGEE84705A: GIANNI RODARI- CERQUETO
PGMM847015: F. STORELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è in linea e in alcune situazioni inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore o in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono inferiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. Nelle prove INVALSI le classi della primaria ottengono risultati pari o superiori alla media regionale, le classi della secondaria ottengono risultati inferiori alla media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha la necessità di rivisitare il curriculum, integrarlo con la programmazione didattica e condividere prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione comune, anche ai fini dell'utilizzo della valutazione per il riorientamento della programmazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità e di orientamento che coinvolgono i diversi gradi di scuola sono organizzate, coordinate e consolidate. Lo scambio di informazioni, buone prassi e la realizzazione di attività comuni permettono di agire positivamente sia sulla formazione delle classi che sulla scelta orientativa dei percorsi di studio al termine della scuola secondaria di primo grado. Tuttavia l'attività di monitoraggio risulta poco strutturata e sistematica e il gap tra le valutazioni nel passaggio ai diversi ordini di scuola risulta ancora evidente e, a volte, limita la piena realizzazione del successo formativo, nella coerenza della continuità educativa.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito un proprio organigramma e delineato ruoli e funzioni. L'organizzazione della vita scolastica risulta efficace ed è corroborato un repertorio procedurale su vari aspetti della vita scolastica. La contrazione delle figure integrative a supporto delle attività scolastiche disponibili durante il periodo dell'emergenza sanitaria limita la possibilità di favorire l'ampliamento del tempo scuola e dell'offerta formativa extracurricolare. La vision della scuola espressa nel PTOF risulta poco condivisa con la comunità professionale e ciò ha determinato un utilizzo delle risorse finanziarie poco allineato alle priorità strategiche a medio e lungo termine. Il monitoraggio delle attività, premessa per sospendere gli interventi di miglioramento ad una piena efficacia, risulta poco strutturato ed ancorato ad una visione di insieme. In generale il monitoraggio viene utilizzato per la rilevazione dei bisogni e la descrizione di contesti, ma non risulta utilizzato per azioni di feedback e miglioramento in itinere.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

In generale nel personale docente è adeguata la consapevolezza dei bisogni formativi e la disponibilità a ragionare sull'innovazione metodologica e didattica. E' forte la spinta alla progettazione e alla costruzione di percorsi comuni, disciplinari e trasversali. I gruppi di lavoro e le commissioni si riuniscono periodicamente e producono materiale di buona qualità. Sono da incentivare e da potenziare la responsabilità diffusa su iniziative e attività del piano dell'offerta



formativa, la partecipazione alla progettualità e alla formazione, la diffusione di prassi condivise e la disseminazione degli esiti. Le funzioni relativi agli ambiti dell'innovazione didattica e dell'organizzazione tendono ad essere incardinate in poche figure di riferimento e risulta debole l'individuazione o la valorizzazione delle competenze professionali.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

E' vivace la collaborazione tra scuole, istituzioni ed associazioni del territorio, che si struttura in reti di scopo con finalità educative, formative, inclusive. Il confronto con l'Ente locale e le associazioni è costante e fruttuoso. Forte è la spinta progettuale e attive le proposte del volontariato sociale. I genitori sono coinvolti nella vita della scuola nei momenti previsti (organi collegiali) e manifestano una collaborazione consapevole. Vanno incentivati i momenti di formazione e responsabilizzazione condivisa nella elaborazione del piano dell'offerta formativa, nella continuità educativa e nell'orientamento, nonché i momenti di incontro e partecipazione in assemblee e



colloqui.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare gli apprendimenti di base (Area linguistica e Area matematica).

TRAGUARDO

Aumentare il numero delle valutazioni della fascia alta e diminuire quelle della fascia bassa nelle classi in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione ed essenzializzazione del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentazione di metodologie di valutazione formativa in itinere nella continuità tra gli ordini di scuola
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di almeno un compito di realtà disciplinare o interdisciplinare per ogni anno o di un'attività autentica per lo sviluppo di competenze trasversali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Allestire e utilizzare ambienti di apprendimento innovativi nei diversi ordini di scuola.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso di metodologie didattiche attive, utilizzando anche le TIC, coniugandole con la didattica tradizionale.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere pratiche didattiche inclusive nell'ottica dell'UdL favorendo lo scambio di competenze tra docenti.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la didattica per piccolo gruppo e la flessibilità organizzativa.
8. **Continuità e orientamento**
Realizzare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa anche pomeridiana.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare l'orario scolastico con moduli orari per ambiti tali da favorire l'alleggerimento del carico cognitivo e di lavoro di alunni e studenti e l'apprendimento in profondità anche attraverso attività/esperienze in contesti autentici.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione dei docenti negli ambiti strategici.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo scambio delle professionalità docenti tra i plessi e tra gli ordini di scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Collocare l'effetto scuola su un livello di positività, con particolare riferimento alla diminuzione della variabilità tra classi parallele.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione ed essenzializzazione del curricolo verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare per ogni anno almeno una prova di verifica per classi parallele negli ambiti prioritari.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare nei diversi ordini di scuola avendo come traguardo la competenza.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di almeno un compito di realtà disciplinare o interdisciplinare per ogni anno o di un'attività autentica per lo sviluppo di competenze trasversali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso di metodologie didattiche attive, utilizzando anche le TIC, coniugandole con la didattica tradizionale.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la didattica per piccolo gruppo e la flessibilità organizzativa.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire il cooperative learning e il peer tutoring.
8. **Continuità e orientamento**
Realizzare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare l'orario scolastico con moduli orari per ambiti tali da favorire l'alleggerimento del carico cognitivo e di lavoro di alunni e studenti e l'apprendimento in profondità anche attraverso attività/esperienze in contesti autentici.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione dei docenti negli ambiti strategici.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere lo scambio delle professionalità docenti tra i plessi e tra gli ordini di scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, imparare ad imparare

TRAGUARDO

Aumentare il numero delle azioni prosociali e il livello di partecipazione alle proposte e alle iniziative provenienti dalla scuola anche in raccordo con il territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire l'ampliamento dell'offerta formativa anche pomeridiana.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidare reti, partneriati e collaborazioni interistituzionali.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Aprire la scuola alle famiglie per la condivisione dell'offerta formativa, per la partecipazione agli eventi e ai progetti della scuola e per la promozione della genitorialità.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzare le professionalità dei genitori per una collaborazione attiva con la scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il triennio pandemico ha fatto registrare la necessità del recupero degli apprendimenti di base. E' essenziale nel primo ciclo consolidare e potenziare le aree strategiche della competenza linguistica e logico-matematica. La modificazione delle modalità di approccio all'apprendimento di alunni e studenti implica una rivisitazione delle strategie di insegnamento con modalità innovative al fine di incontrare la motivazione e il benessere degli alunni, prevenire la dispersione implicita, favorire un orientamento efficace e determinare un reale successo formativo. Il ritorno in presenza richiede una rinnovata consapevolezza della socialità in un'ottica cooperativa e solidale e un protagonismo di alunni e studenti all'interno di tutte le opportunità formative del proprio territorio di cui la scuola può essere il fulcro.